Venerdì 16 Luglio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 168
Direzione e Amministrazione
Udine, Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestro » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 187.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Cronaca Provinciale

Cronaca Goriziana

Si rubano le casse da morto dalle tombe!

Il vecchio cimitero comunale di Gorizia, posto a Grazigna, tutto ancora sconvolto e devastato dalla guerra, privo di custodia, è facile preda ai ladri. E l'altra notte, taluni, rimasti ignoti, scavalcando il sacro recinto difeso da mura diroccate e cadenti, si avventurarono sopra le tombe e alzato il sigillo in pietra di quella portante il numero 32, asportarono due casse di zinco, con entro ancora umani resti!...

Nessuna traccia dei nefandi violatori di tombe.

E' veramente doloroso che simili fatti succedono, poichè questo genere di furti è il peggiore, dal lato morale, e dovrebbe far inorridire non solo chi lo compie, ma pure coloro che si prestano a celare o ricettare la refurtiva.

Licenziate e promosse della R. Scuola Industriale Femm.

1) Licenziate dalla scuola: Bednarik Giovanna, Collenz Giorgina, Coos Diomira, D'Agostinis Giuseppina, Furlani Germana, Grion Amelia, Juch Andreina, Lukezic Gabriella, Nodus Stefania, Pintus Maria, Strekelj Emma, Susmel Fede.

2) Promosse alla terza classe: Bertolotti Odetta, Biteznik Anna, Cappella Margherita, Comel Mercedes, Kopacin Giovanna, Kopacin Stanislava, Koshuta Ida, Morandi Pierina, Tutta Natalia, Zanello Alice.

) Promosse alla seconda classe: Burdin Gemma, Calligaris Maria, Cink Silvia, Corsini Iole, Corsini Onorina, D'Osvaldo Jolanda, Fabris Marcella, Grossa Alma, Muller Dolores, Perinzic Sofia, Stanz Herta, Vittori Bruna.

Domenica 18 corr. alle ore 10.30 nelle officine della Scuola in via Zorutti, avrà luogo l'apertura dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve della scuola che tanto buon nome gode in città.

L'esposizione delle Industriali

Domenica 18 corr. alle ore 10.30 avrà luogo, con intervento delle autorità locali e della provincia, la cerimonia di apertura dell'Esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve della R. Scuola Industriale di Gorizia, nelle officine situate in via Zorutti. La mostra rimarrà aperta al pubblico il 18 corr. dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle ore 19; il 19 e 20 corr. dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Fulminato dalla corrente elettrica

Il contadino ventiduenne Stanko Coniec, di Plava, erasi portato stamane nel podere del padre, sito a mezzogiorno del paese, in compagnia di due falciatori, allo scopo di provvedere del foraggio verde. Il podere è attraversato da un tratto di linea elettrica di 26 mila volts di alimentazione alla fabbrica Cementi Isonzo, di Salona d'Isonzo.

I falciatori proseguivano il lavoro, disposti in punti diversi, quando fu udito un alto grido, accompagnato da una forte scintilla. Abbandonato il lavoro si portarono di corsa sul posto e quivi trovarono il disgraziato Coniec supino a terra, con la falce ancora in pugno e il volto e le mani annerite dalla terribile scarica elettrica. Intuirono la terribile disgrazia. Un filo della corrente ad alta tensione si era staccato dal sostegno e si insinuava fra l'erba. Il disgraziato Coniec, passando con la falce, inavvertitamente lo ebbe a toccare con la punta di essa rimannedo fulminato all'istante.

CAPORETTO

Il Rifugio del M. Nero crollato

Bruno Furlani, ben conosciuto nel «mondo degli ex Alpini», scrive:

Il ricovero nuovo, ultimato l'anno scorso, di proprietà della Sezione dell'Associazione nazionale Alpini di Udine, ricovero grandioso che nell'agosto 1925 ricevette il VI Convegno nazionale degli alpini e che rifugiava tanto bene i turisti e i battaglioni alpini nelle escursioni invernali, estive e primaverili; certamente a causa del peso soverchio della neve di questo inverno, ora fu trovato dagli alpini col tetto completamente crollato. Tutto il materiale del tetto che si è trovato, è rotto in modo da non essere più usato: se ve n'era di buono, fu trasportato dai valligiani. Risulta necessario rifare completamente la travatura e il tetto per 75 metri quadrati. I trasporti sono faticosi ed ingenti. Si calcolano a lire 3000 i danni.

Il ricovero vecchio ha solo bisogno di lievissime riparazioni: rimessa a posto di 3 mq. di tetto, il cui materiale è tutto sul posto; sistemazione della stufa, delle porte e finestre. Occorrono 50 chilogrammi di cemento; il lavoro sarà fatto dagli alpini.

Ci risulta che la Sezione di Udine degli Alpini, d'accordo col comando del 9.o Reggimento e colle Sezioni alpine di Trieste e Gorizia, provvederà. Probabilmente all'uopo saranno destinati i fondi che gli alpini del Friuli avevano quotato con sottoscrizioni a favore del furto subito a Risano da don Merluzzi, il quale devolve questi proventi a favore di buone opere alpine. Tanto più che don Merluzzi fu ferito in cima al Monte Nero dagli austriaci.

PAULARO

Simpatica cerimonia

L'altro giorno nella caserma di finanza, riccamente addobbata per la circostanza, venne celebrata la festa del Corpo. Per la circostanza erano intervenute anche le autorità di Tolmezzo e quella locale.

Ci fu un banchetto e pronunciarono discorsi intonati alla circostanza il tenente Oliviero, il capitano De Filippi, il capitano Valesio tutti fatti segno ai più vivi applausi.

PALUZZA

Buona usanza

Il sig. Englaro Giacomo primo applicato municipale ha devoluto a favore della vedova di guerra tubercolotica Flora Adelaide lire 50 pagategli o titolo rifusione danni per suo investimento ciclistico.

Il Circolo di Coltura testè disciolto, ha devoluto a favore della lotta antitubercolare il civanzo netto di gestione di Lire 321.50

SACILE

In ricordo del compianto ing. Granzotto

Ieri nella sala di questa Direzione didattica convennero il R. Direttore didattico il presidente del Patronato scolastico e alcuni insegnanti per trattare alcuni argomenti interessanti la scuola elemenare.

Prima di iniziare la discussione in merito, certi d'interpretare il pensiero di tutti i maestri, i convenuti rivolsero il loro pensiero alla memoria del compianto ingegner cav. uff. Ugo GGranzotto già sindaco di questo comune, di cui ricorreva il primo anniversario della dipartita.

Anche la Presidenza della Soceità Filarmonica nel primo anniversario della morte del suo beneamato presidente interprete del sentimento dei soci e dei filarmonici, espresse alla famiglia Granzotto vive condoglianze, ricordando l'opera benefica da lui esplicata a vantaggio di questa florida istituzione.

Cronaca di Tolmezzo

Neo dottore

All'Università di Bologna è stato laureato in giurisprudenza col massimo dei voti l'egregio nostro concittadino Paolo Beorchia Nigris. Vivi rallegramenti ed auguri.

Nel mondo scolastico

Dalla Scuola Complementare pareggiata furono licenziati: Marcon Paolo, Movio Giacomo, Fumei Nicola, Grillo Primo, Zanier Aurelio e Landin Fatura.

La sagra del Carmine

La tradizinale festa del Carmine, la gaia festa Tolmezzina, verrà solennizzata domenica 18 corrente con grande pompa religiosa e con uno svariato programma di festività popolare.

Ore 5: Ave Maria con sparo di mortaretti — 10.30: Processione con sparo di mortaretti — 14: Corsa delle carriole con uomo montato (sarà permesso il cambio a volontà tra lui e il conducente). A questa corsa vi possono partecipare anche le donne. — 15.30: Rottura delle pignatte — 16: Tiro alla fune — 17.30: Gara della pasta asciutta — 18: Assalto alla cuccagna, libera a tutti i dilettanti non professionisti — 20.30: Concerto della Banda Cittadina e scherzi pirotecnici — 21.45: Grande spettacolo pirotecnico di chiusura.

Per le adesioni alle gare e comunicazione del regolamento delle stesse i concorrenti possono rivolgersi all'Agenzia principale installata presso il noto bilanciaio sior Neto Nascimbeni anima e fuoco di tutti i razzi e bengala che verranno proiettati nella serata.

NELLE AULE DELLA GIUSTIZIA

Appropriazioni indebite

Volonteri Giuseppe di Silla di anni 33 di Cassano d'Adda, celibe, impiegato, già condannato, detenuto dal 29 maggio 1926, è imputato di appropriazione indebita per essersi in Villa Santina e Tolmezzo, negli anni 1923-24, in varie riprese, appropriato della somma di L. 1088.00 e lire 800, la prima affidatagli per ragioni di commercio dalla ditta Arrigoni e Stradiotto di Villa Santina, la seconda dalla ditta Silvio Giardinieri di Tolmezzo. Egli è imputato ancora di truffa continuata per avere indotti in errore diversi clienti della ditta Arrigoni, come pure quest'ultima ditta, facendosi consegnare una somma di circa L. 8000 con altrettando danno per i suddetti clienti e per la ditta Silvio Giardinieri.

L'imputato si difende dicendo che, durante la sua permanenza con la ditta Arrigoni riscosse alcune somme per conto di questa ma sempre nel periodo in cui era alle sue dipendenze. Non può precisare gli importi. Dopo il suo licenziamento dalla ditta Arrigoni non ha incassato alcuna somma, perchè passato alle dipendenze della ditta Giardinieri. Soggiunse di non poter precisare gli importi per la sua cattiva amministrazione, conseguenza di malferma salute in seguito ad ideotifo... ed alle libazioni di cui talvolta si abbandonava. Lo stipendio che percepiva non era sufficiente per mantenere la famiglia

In merito alla ditta Giardinieri, dichiara di essere debitore di sole lire 150.

La ditta Arrigoni, che si era costituita parte civile, e la ditta Giardinieri confermano la loro denuncia.

Dopo l'audizione dei testi, le arringhe della parte civile, la requisitoria del P. M. e le difese, il Pubblico Ministero chiede la condanna del Volonteri a due anni e mesi 6 di reclusione ed a 500 lire di multa.

Il Tribunale assolve l'imputato del reato di truffa per insufficienza di prove; e lo condanna per appropriazione indebita alla pena di 21 mesi di reclusione e 150 lire di multa condonate; nonchè ai danni da liquidarsi in separata sede.

Una bancarotta sfumata

Gressani Annabile di Antonio di anni 39, di Lauco, deve rispondere di bancarotta fraudolenta per avere in Tolmezzo nel corso degli anni 1921-22, fatti sparire i propri libri di commercio (esercitava il commercio legname), sottraendo il suo attivo e lasciando debiti per lire 213.517.65.

Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

Un barbiere che pulisce non la faccia, ma la roba altrui

Ughes Vincenzo di Angelo di anni 21 da Udine, barbiere a Gemona, la notte dei 6 al 7 febbraio u. s., si recava ad un ballo, accortosi di essere senza soldi, ritornava sui suoi passi e colla chiave della bottega che gli aveva lasciato il padrone, entrò nel salone e scassinò un cassetto appropriandosi di 60 lire. Trascorsa la serata, anzichè recarsi a dormire dal suo principale, chiedeva ospitalità a Certa d'Aronco Adele la quale lo collocava in una camera assieme a certo Agnoli Alberto, che veniva spogliato durante la notte di un orologio d'argento, di un rasoio «Gillet» e di un paio di calzoni: furti che l'Agnoli... vide alle prime luci del mattino, mentre non vedeva il barbiere...

Nel giorno successivo, l'Ughes veniva arrestato a Udine. E ieri il Tribunale lo condannava a 13 mesi e 18 giorni di reclusione, danni e spese.

RESIUTTA

La storia di un bosco

Questo comune possiede da epoca immemorabile il bosco di faggio che si estende in costa al monte Canin in territorio del Comune censuario di Stolvizza, bosco avente un'estensione di 120 ettari.

Esso diede sempre grattacapi all'amministrazione comunale di Resiutta, forse per la sua lontananza, tanto che parecchie volte dovette svolgere azione di turbato possesso contro enti e privati.

Nel 1878-79 la rappresentanza municipale dovette invece iniziare procedimento di responsabilità o d'indebito maneggio di fondi contro gli ex amministratori che non avevano bene giustificato l'erogazione del ricavato dal taglio di 2000 steri legna nel bosco stesso. La corte dei conti diede naturalmente ragione al Comune, patrocinato dal compianto cav. Luigi Perissutti.

Nel 10 novembre 1912 fu presentata domanda al Consiglio comunale da parte di privati, per l'acquisto di tutta la proprietà comunale di Canin-Plananizza per la complessiva somma di L. 10.000. Vivace fu la discussione sorta fra i consiglieri divisi in due campi. Uno di essi, rappresentato dall'assessore Suzzi Giuseppe, dimostrava l'utilità della vendita; l'altro rappresentato dal consgliere Angelo Grofnaur opponeva che nessuna urgenza aveva il Comune di alienare una parte cospicua del suo patrimonio. Il consigliere avv. Fedrigo Perissutti propose la nomina di un perito per accertare il reale valore dell'immobile da vendersi, ed il consiglio si attenne a quest'ultimo partito, nominando all'uopo il perito sig. Antonio Nais.

Fu una fortunata deliberazione, inquantochè avendo il perito Nais presentato una cifra di stima superiore a quella offerta, l'affare tramontò. Furono successivamente presentate offerte d'acquisto, non del solo taglio, ma anche del terreno, malghe comprese, nel 1917, dalla Cooperativa di lavoro di Tolmezzo, ma la deliberazione consigliare che approvava il contratto non ebbe seguito, per la sopraggiunta invasione nemica. A pace conchiusa la Ditta Serrantoni fece anche offerta di acquisto generale, questa volta fu la giunta provinciale amministrativa a proibire la vendita.

Persone che recentemente ebbero a visitare il bosco, rimasero meravigliati del rigoglioso suo sviluppo, tanto da poter sin d'ora profetizzare che, giunto a maturazione (da qui a 8 a 10 anni), il valore commerciale del legname sarà di almeno un quarto di milione.

Quanto alle malghe, i lavori fattivi a titolo risarcimento danni guerra ammontarono ad 80.000 lire. Tutto ciò ci fa riflettere quale grave errore finanziario avrebbe compiuto il comune procedendo alla vendita; e come coll'avvento del Podestà soggetto in tutti i suoi atti al controllo della autorità superiore, affari simili non potranno neanche aver l'onore di una discussione.

MOGGIO UDINESE

Cronaca scolastica

Constatiamo con compiacimento vivissimo i seguenti soddisfacenti risultati ottenuti agli esami di ammissione alle scuole medie dagli alunni della quinta, diretta dal maestro capogruppo sig. Nicola Jacangelo, e ce ne rallegriamo secolui per avere durante l'anno scolastico atteso con vera passione, con attività e con competenza al suo ufficio, dimostrando le migliori doti di provetto educatore.

Sono stati promossi:

a) alla prima complementare: Foramitti Michele; Pugnetti Paolino.

b) all'Istituto Magistrale: Franz Ines; Fischesser Anna.

Nella sola prova interrogativa per l'Istituto Tecnico vennero rimandati ad ottobre: Locatelli Daniele; Gossettini Alessandro.

All'egregio maestro Jacangelo la certezza di riaverlo ancora fra noi volenteroso, affabile, energico, operoso, alla direzione ed all'insegnamento nelle nostre scuole.

ARTEGNA

Bambina abbandonata in aperta campagna

A due chilometri circa dal paese, e precisamente nelle vicinanze del torrente ... abita, in una cascina di proprietà di tale Antonio Gama, la famiglia di Marianna Goi ved. Coppetti. Verso le 15.30 le donne che si trovavano in casa udirono piagnucolare e chiamare mamma.

Si trattava di una bambina della apparente età di tre anni, miseramente vestita, che piangeva perchè si trovava sola e forse aveva fame. Accolta nella cascina la poveretta non seppe dir altro, se non che si chiamava Norma e che suo padre si trovava in Francia.

— E tua madre?...

— Mi ha lasciata là fuori sola e se ne è andata con un uomo...

Parlava con accento carnico, stentatamente, quasi per monosillabi, data la sua tenera età.

Sul posto accorse la guardia forestale Emilio Fabbris che provvide ad avvertire le autorità comunali.

Il fatto venne denunciato ai carabinieri, i quali nelle prime indagini stabilirono infatti che in quella località fu vista nel pomeriggio una coppia aggirarsi. La donna prese la via di Gemona e l'uomo quella dei campi. Entrambi però con la medesima direzione e cioè la Carnia. Altre indagini non poterono svelare il mistero dell'abbandono della piccola Norma.

La piccina è stata accolta dalla famiglia Goi in attesa di provvedimenti dell'autorità.

GEMONA

Viene in Friuli a montare una macchina e muore improvvisamente

Un caso pietoso è avvenuto ieri. Da qualche giorno si trovava a Gemona l'alsaziano Fredy Alfredo, venutovi per montare delle macchine al Cotonificio Morgante.

Ieri mattina, poichè tardava a venire al lavoro, alcuni del cotonificio si recarono a chiamarlo e lo trovarono freddo cadavere a letto. Durante il sonno era morto in seguito a congestione cerebrale.

Il gagliardetto ai Balilla

Domenica 18 luglio la nostra balda centuria dei Balilla, inaugurerà nel cortile delle scuole, mentre si svolgerà la festa degli scolari, il proprio gagliardetto. Parteciperà il console della Legione Balilla prof. cav. D'Alessandro il quale terrà un forte e conciso discorso d'occasione.

I fascisti e gli appartenenti ai Sindacati presenzieranno compatti alla significativa cerimonia.

CASARSA

In procinto di annegare

Per poco non è avvenuto ieri un tragico caso. Verso le tredici la bambina Del Frari Gisella di Luigi di anni tre circa, mentre si trastullava incustodita, cadeva nella roggia che corre rapida ed abbastanza profonda, poco distante da casa sua.

L'innocente creatura si sarebbe certamente affogata se il sig. Lorenzo Biasutti non si fosse gettato in acqua e non la avesse tratta a salvamento riportandola alla madre che dormiva saporitamente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza esperantistica

La lingua neutra ausiliaria «Esperanto» conosciuta e usata quale efficacissimo mezzo di intercomprensione umana, e sulla sua pratica utilità nell'attuale sua diffusione nel mondo, parlerà domenica 18 corr. alle 17 il signor Venrucchi Raffaello, dell'Associazione Esperantista Friulana, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa. La cittadinanza è invitata a parteciparvi numerosa L'ingresso è libero.

PORDENONE

PROMOSSI ALL'ISTIT. TECNICO

Promossi alla 2.a classe: Cardazzo Iolanda; Curotti Lea; D'Andrea Rita; Lenna Giovannina; Santin Rosanna; Arcidiacono Antonio; Gorgatti Enzo; Jus Pietro; Pasini Dino; Scaramelli Franco; Tomadini Arcangelo; Valerio Andrea; Zara Severino; Gerarduzzi Guido; Zotti Gino.

Ammessi alla 2.a classe: Ballerin Elisabetta; Brusadini Riccardo; Cossutta Luigi; Giovanetti Rosina; Lenna Vanda; Milani Derna; Romano Miranda; Romor Giuseppe; Santarossa Cuniberto; Sellan Vittoria; Tommasi Antonio.

Alla scuola Complementare

Licenziati: Bonazza Giocondo; Busotto Battista; Bucco Mario; Del Zotto Valentino; Furlanetto Lienolello; Minisini Giuseppe; Pasquotti Pierino; Pavan Battista; Simoni Ottorino; Spagnol Vittorio; Baldissero Elena; Bernardi Luciano; Bisutti Gino; Bordini Giuseppe; Boschi Bruno; Degano Maria; Gaiotti Sante; Ger Luigia; Mauro Luigi; Modo Elda; Pasini Iole; Scaini Mario; Taiarol Giovanni.

SEQUALS

Decesso

Con vivo dolore è stata appresa la notizia della morte del cav. Giuseppe Caneva colonnello a riposo. Il cav. Caneva perfetta figura di nobile gentiluomo si è spento nella tarda età di anni 78, dopo avere speso la intera sua vita nel lavoro. Giacchè, ritiratosi dall'esercito fu beneamato nostro sindaco e attivo presidente della latteria sociale. Godeva in paese e fuori, della generale estimazione per il carattere buono, per i modi affabili, per il suo pronto interessamento al bene del paese che lo piange ora, e che lo ricorderà sempre come esempio di una esistenza nobilmente vissuta.

Alla famiglia, ai parenti tutti, e in particolare all'egregio cav. prof. Marchettano, benemerito direttore centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, le nostre vive condoglianze.

Cronaca di Palmanova

I festeggiamenti di domenica

Eccovi il programma per le cerimonie ed i festeggiamenti di domenica, 18, nella ricorrenza del Redentore:

Al mattino: ore 10.30, nell'ampio salone del palazzo scolastico «Monumento ai Caduti» saranno dispensati i premi agli alunni della rinomata Scuola d'Arte applicata all'industria, distintisi nel decorso anno 1925-26; verrà inoltre aperta la mostra dei lavori, mostra che si annuncia di particolare interesse per il numero delle opere esposte, talune assai pregevoli, le quali sono la miglior prova dell'ottimo indirizzo della scuola, di cui i nostri giovani approfittano utilmente. — Alle 11.30, l'inaugurazione della nuova «Casa di Riposo» in piazza Garibaldi, ove l'ex locale occupato dalle scuole elementari, recentemente riattato, darà modo di offrire comodo e conveniente ricovero ai vecchi invalidi ed indigenti. — Nello stesso locale ha la sua sede la Cucina Economica, con l'annessa trattoria popolare, che verrà tra breve aperta al pubblico nell'intendimento di giovare alle classi meno abbienti fornendo sia al mattino che alla sera il vitto a condizioni vantaggiose.

Alle dette cerimoie sono invitate le Autorità Civili e Militari del luogo e Comuni contermini.

Nel pomeriggio: alle 15: Corse podistiche di velocità — americana a coppie — di resistenza — podistica riservata ai «Balilla» con ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono presso i Signori Cesare Giulio e Corrado Agostino. — Alle 16, Concerto della Banda Cittadina, diretta dal maestro Mazzei. — ore 18: Estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità, ed annesse Istituzioni, con i seguenti premi: Cinquina L. 300; prima tombola 1000; seconda tombola 500, prezzo di ogni cartella L. 2, compreso il bollo.

Alla sera, grande ballo popolare in piazza V. E. su piattaforma illuminata a giorno, con distinta orchestra locale.

***

A proposito della Casa di Riposo, ci scrive il nostro corrispondente:

Ho visitato i locali. Al piano terreno due stanzoni con forma decentissima sono adibiti per la trattoria popolare, indipendente dalla Casa di Riposo, alla quale si accede per un'altra entrata; poi la cucina provvista da tutte le «batterie» che le pratiche e tecniche esigenze richiedono per un largo servizio cumulativo. Nel piano superiore i dormitori divisi per i singoli sessi, con adiacenti gabinetti di decenza e lavabi. V'è annesso un vasto cortile interno. Prossimamente, oltre a questi verrà fatto uno della parte esterna e precisamente nella parte di piazza Garibaldi.

Nel suo complesso la Casa di riposo è messa in condizione che risponde a tutte le regole igieniche e può dare una tranquilla comoda, vita ai ricoverati.

Di questa santa opera, della quale viene arrichendosi ora la pubblica beneficenza dell'amata nostra cittadina, il merito è da atribuirsi ai preposti della Congregazione di Carità, ed in modo particolare all'infaticabile suo presidente cav. Geremia.

Trasferimento

Fra giorni partirà alla volta di Civitavecchia il solerte maresciallo dei R.R. Carabinieri, signor Giusti Pietro. Da due mesi egli aveva fatto domanda di trasferimento per quella città. Lo accompagnino alla nuova residenza i migliori nostri auguri.

Concerto militare

La Banda del 2.o Artiglieria tenne sere fa un concerto in piazza V. E., concerto che riuscì ottimamente. Vada un plauso agli esecutori e le più vive congratulazioni al maestro sig. Trento.

x

RISANO

Pesca di beneficenza

La locale numerosa e fiorente Sezione ex Combattenti, con deliberazione unanime ha deciso di organizzare anche quest'anno, nella ricorrenza della tradizionale Sagra del Paese (22 e 23 agosto p. v. una grande Pesca di Beneficenza pro erigendo Asilo Infantile Monumento ai Caduti.

Per lo scopo altamente umanitario, si osa rivolgere vivissima preghiera agli amici, ai conoscenti ed ai parenti per avere un'offerta in danaro od un dono gradito.

A suo tempo sarà reso noto l'interessante e vario programma degli altri festeggiamenti che uniranno alla Pesca.

FELETTO UMBERTO

Scuola Popolare Profess. di Colugna

La spett. Direzione del Cotonificio Udinese ha voluto generosamente, assegnare un nuovo contributo di lire mille a favore della nostra Scuola Popolare Professionale.

Recentemente il Cotonificio Udinese ha donato alla Scuola numerose tavole dimostrative con campionario di attrezzi e materiale d'uso per ciascuna arte o professione.

Tale raccolta, preziosissima per una Scuola Professionale, e la nuova elargizione meritano d'essere particolarmente segnalate anche per l'appoggio morale che ne deriva alla nostra Istituzione.

Lettere milanesi

I PEDONI SPODESTATI — GENTE ALLA MANO — POLEMICHE ESTIVE — LE DECORAZIONI AI PADRONI DI CASA

(Crist. R.). — La parte del pedone, un tempo la più comune e la più facile a rappresentarsi, va diventando ora oltre che rara, difficile.

Quei pacifici borghesi che andavano a spasso con il naso all'aria, spesso incollando lo stesso su qualche scintillante vetrina, sono destinati a cambiar metodo, o a scomparire. Rinnovarsi, o morire, anche qui.

Tra poco si vedranno per le vie di Milano i flutti dei passanti ben separati; evitati i pericolosi incroci, evitati gli incontri fastidiosi e — ahimè — anche quelli tutt'altro che fastidiosi. Ognuno ha segnato il suo cammino: chi va per di là, camminerà sul marciapiede di sinistra; chi viene per di qua, segue quello di destra.

La novità, siamo sinceri, spaventa e annoia un poco il povero pedone. Ma è una giusta rivincita dei conduttori di «taxi».

«Come, dicono questi, noi dobbiamo andare a non più di quindici chilometri all'ora, dando ragione al proverbio «chi ha fretta vada a piedi», noi dobbiamo attendere lungamente, pazientemente, alle svolte ed ai quadrivi, e voi miserabili pedoni dovreste traversare le strade a vostro comodo, e passeggiare come vi piace?

Ma no, cari, ma no. Se c'è una legge sarà uguale per tutti. E la legge fu. Resterà la galleria, resterà il parco, resteranno i giardini pubblici a sollievo dei pedoni, diremo così, da turismo. E gli altri, quegli che si affrettano verso l'ufficio e l'officina, troveranno che, dopo tutto, è tanto di tempo guadagnato il trovar la via sgombra. Il cittadino non protesta, o per lo meno non si sente protestare. Vi sono dei rammarichi silenziosi, dei nostalgici rimpianti, che hanno il pudore di non presentarsi alla ribalta della pubblica opinione.

Gli innamorati, per esempio. Quei sommessi fruscii nei viali del Parco silenzioso, quelle romantiche passeggiate a due, o a gruppi di due, quegli idilli indisturbati nei viali semideserti, quelle arcane solitudini insomma, me le saluta lei? E non sarà meno indignata la categoria delle balie e dell'esercito annesso, che per ora non legge i giornali e non ne sa nulla, ma un prossimo giorno si vedrà turbata nei domini ombrosi dei pubblici giardini.

Non parliamo poi dei filosofi peripatetici, delle fanciulle che vanno a leggersi sulle panchine verdi (a casa, si sa, hanno ancora dei vecchi pregiudizii), il novissimo Da Verona (Oléo: robes et manteaux); meno malo che di poeti non ve ne sono più; vengono risparmiate molte lagrime amare.

Ma, infine, ci si domanda: il codice milanese della strada riuscirà a farne, di strada? Lo vedremo alla prova; per ora la prova si fa, ma alla chetichella, con certe scorribande alla rovescia dei tranvai, per esperimento della mano contraria, che in questo caso sarebbe la dritta.

Un vantaggio è però certo fin d'ora; i forestieri che vengono a Milano troveranno tutte persone... alla mano. E con l'educazione di moda, così detta inglese, scusate se è poco!

***

Tra il giornale di Roberto Farinacci e il quotidiano milanese «La Sera» s'è accesa un'aspra polemica che pare adesso, dopo non so quante botte e risposte, placata.

Si sono rimproverati l'un l'altro frasi dette e non dette; di quelle dette han fatto l'esegesi, e poi hanno discusso se eran passibili di interpretazione estensiva o restrittiva.

La gente non s'è molto commossa, perchè alle «battaglie» dell'organo cremonese ci si è abituata: ce n'ha con vari giornali, e ha dovuto smettere, per ordini superiori, come con il «Corriere Emiliano».

Così si avvicinano intanto le pagine sollevandole dalla pallida cronaca estiva, e si dà in pasto agli strilloni un annuncio roboante da gridare ai lettori qualche cosa che tenga desta giorno in giorno la curiosità, compito riserbato una volta ai romanzi di appendice a forti tinte.

Ma v'è una giustificazione per l'onorevole Farinacci pel caso particolare. La sera porta ombra a tutti; come poteva non riuscire ombrosa per lui?

***

Le prigioni salgono assai più dei termometri; mentre le nuove case della periferia van prendendo l'aspetto dei grattacielo americani, in quelle vicine ci si contenta di elevare, anzi che i piani, gli affitti. Si costruisce da per tutto. Si vedono, nei dintorni della grande città, dove le ciminiere degli stabilimenti segnavano i confini dell'abitato, campi che vengono arati forse per l'ultima volta.

Già sopra i solchi compaiono i bianchi cartelli che invitano «Lotti da vendere: rivolgersi al tale.....» e la terra, arsiccia per la contiguità delle vie polverose, sembra ormai rassegnata alla malinconica sorte: dire addio ai fiori per procurare maggiori frutti... ai capitali in esse impiegati.

Ma nella folla dei padroni di casa, gente che pare ormai dannata per l'eternità, bollata a fuoco dal comune disprezzo, v'è qualche «rara avis» che fa parlare di sè le cronache. Si, dei padroni non aumentano i fitti, o non li aumentano quanto la legge consentirebbe. Di queste dimostrazioni entusiastiche degli inquilini, le pergamene con firme autografe, e le medaglie di benemerenza. Una volta si decoravano gli appartamenti; ora si decorano anche i padroni di casa.

Ma il rovescio della medaglia è, contrariamente al solito, ben lieto per gli offerenti, come il «recto» è lusinghiero — con le belle dediche sonore — per i decorati.

E pure, ci credete? Non v'è nessuno che dica:

— Bravo padrone, dimostra una gran bontà d'animo.

Tutti ammiccano con un risolino:
— Vuol che lo facciano cavaliere.

Cronaca Cittadina

La mostra granaria delle Tre Venezie
e una iniziativa della Cassa di Risparmio di Udine appoggiata ed elogiata da S. E. Mussolini

Abbiamo altre volte parlato della Mostra granaria che l'Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie ha indetto per tutta la tripartita regione, e che si terrà in Padova dal 28 agosto al 4 settembre prossimi.

Telegrammi da Roma ci annunziano che ieri il Capo del Governo ha ricevuto una rappresentanza dell'Istituto Federale, composta del gr. uff. Max Ravà e dei vicepresidenti onor. Miari e Barnaba, i quali erano accompagnati dal sen. Indri.

Essi hanno dato a S. E. notizie sulla organizzazione della grande mostra bandita per mettere in evidenza gli ottimi risultati ottenuti in queste regioni dalla battaglia del grano.

La mostra è dotata di 160 mila lire di premi da assegnarsi, oltre che ai migliori dei coltivatori privati, anche alle migliori tra le undici Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Nelle Tre Venezie la battaglia del grano ha dato risultati ottimi, anche perchè nelle nuove provincie è stata notevolmente aumentata la superficie coltivata. Così per esempio nella provincia di Pola il raccolto è stato superiore anche a quello dell'anno scorso.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto di queste notizie nonchè dell'azione che l'Istituto delle Venezie svolge a favore del credito per l'agricoltura e di quella che l'Istituto stesso si propone di compiere nell'anno venturo a favore della battaglia del grano.

Il Duce ha poi avuto parola di vivo elogio per la laboriosità capacità e sobrietà dei contadini veneti che possono essere additati come esempio e che compiono veri miracoli di lavoro non soltanto nella loro bella regione, ma anche nelle colonie che qua e là sono andati formando nelle varie provincie d'Italia; e poichè la rappresentanza ha esposto l'idea del Presidente della Cassa di Risparmio di Udine per la creazione di un villaggio veneto in Tripolitania, il Duce ha detto di approvare l'iniziativa e che per la sua realizzazione darà tutto il suo appoggio, sicuro che l'esempio dei veneti sarà anche seguito da agricoltori e lavoratori di altre regioni. Così in pochi anni in una grande zona della Tripolitania potrebbe aversi una vera provincia italiana.

Durante questa parte della conversazione, il Duce ha segnato, sopra una carta geografica della Tripolitania, il punto ove egli vedrebbe volentieri sorgere questa Colonia veneta.

Infine tornandosi a parlare della Mostra di Padova, il Primo Ministro ha assicurato tutto il suo interessamento e delegherà a rappresentare il Governo l'on. Belluzzo e il Sottosegretario on. Peglion.

* * *

Encomiabilissima l'idea della Cassa di Risparmio di Udine per la creazione di un villaggio in Libia. Idea appena abbozzata, ossia non ancora trasformata in progetto, ma che avrà certamente una pratica attuazione. Sappiamo, infatti, che il nostro massimo Ente di Credito ha chiesto l'adesione e l'appoggio di altre Casse di Risparmio del Regno, per modo che l'iniziativa possa assurgere all'importanza voluta.

Come sorse l'idea? La nostra Cassa, che tante benemerenze conta nel campo dell'Emigrazione (il collocamento in Francia di grandi masse di lavoratori — a traverso l'Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie — è ad essa dovuto) ha pensato che la Tripolitania è una zona da non trascurarsi. Ossia, che incanalando verso di essa — come è nei desideri di S. E. Mussolini — un ramo dell'emigrazione si raggiunge un duplice obbiettivo: di assicurare uno stabile lavoro a molte braccia italiane e di dar incremento all'agricoltura in un territorio italiano. Ma, per rendere ciò possibile, è necessario pensare innanzi tutto alla creazione di un centro capace di accogliere le masse lavoratrici. Ed ecco far capolino l'idea del «Villaggio Veneto», idea esposta dal comm. avv. Bertacioli all'Istituto Federale.

Nel frattempo fu reso edotto della cosa S. E. De Bono, Governatore della Tripolitania, e questi si dimostrò entusiasta della iniziativa.

Ora giunge l'ambitissimo elogio del Duce, elogio che suona assenso incondizionato. Non solo: il Primo Ministro — come è detto più sopra — ha segnato sulla carta della Tripolitania il punto ove egli vedrebbe volentieri sorgere il «Villaggio Veneto».

Questo gesto, fascisticamente pratico, di S. E. Mussolini ha per noi il significato di una non lontana attuazione dell'idea della Cassa di Risparmio di Udine.

Atti della Camera di Commercio
durante il mese di giugno 1926

Ruolo dei curatori di fallimenti. — Si rinnovò il Ruolo dei Curatori di fallimenti per i Tribunali di Udine e di Tolmezzo, a sensi dell'art. 715 del Codice di commercio e del regolamento camerale.

Orari delle ferrovie. — Si formularono per la Conferenza Oraria di Padova le proposte concernenti gli orari invernali delle linee del Friuli.

Si raccomanda alla Direzione Movimento di Trieste di estendere al tratto Spilimbergo-Gemona il servizio viaggiatori dei treni 6103 e 6110.

Autocorriera Marano - Udine. — Si espresse parere favorevole al voto della Giunta Municipale di Castions di Strada affinchè l'autocorriera Marano-Udine ritardi di mezz'ora la partenza da San Giorgio di Nogaro per attendere la posta del mattino proveniente da Venezia.

Mostra del Friuli all'Esposizione di Fiume. — Le Camere di Commercio di Udine e Gorizia hanno deciso di promuovere e di allestire una Mostra collettiva del Friuli all'Esposizione-Fiera internazionale di Fiume, accordando agli espositori le più ampie agevolezze. Collaborarono con la Camera di Udine il Comitato friulano per le piccole Industrie e la Associazione degli industriali del Friuli, e con la Camera di Gorizia la Federazione Industriali di quella città.

Contributi e premi. — Si deliberò un contributo di lire 200 per la Festa del Fiore pro tubercolotici; un contributo di lire 500 più due medaglie d'argento e quattro di bronzo per le Mostre Agricole, delle piccole industrie e mostre didattiche del Mandamento di Tarcento; un contributo di lire 200 alle onoranze che il Friuli renderà al cav. Enore Tosi creatore della nostra organizzazione casearia cooperativa; una medaglia d'argento dorato e due d'argento per la Gara federale di Tiro a segno in Cividale. Si aderì con la quota annua di lire 100 alla Camera di Commercio Italiana di Algeri.

Catalogo degli Esportatori. — L'Ufficio camerale della Statistica compilò in quattro lingue il Catalogo degli Esportatori della circoscrizione, che fu pubblicato in bella veste e largamente diffuso all'estero e all'interno, a vantaggio della nostra esportazione.

Tassa sugli scambi. — Si comunicarono alla R. Intendenza di Finanza i prezzi medi del vino per il terzo trimestre 1926 agli effetti della tassa sugli scambi e allo stesso scopo i prezzi medi arrivo al confine Tarvisio-Piedicolle.Postumia del legname resinoso da opera dal 1 dicembre 1925 al 20 giugno 1926.

Tassa di bollo. — Si intervenne presso l'autorità finanziaria per l'accoglimento di voti e per la risoluzione di quesiti circa la legge sul bollo.

Ponte sul Malina. — Si esposero alla Commissione Reale per la Provincia del Friuli le ragioni d'ordine agricolo commerciale e industriale che consigliano la costruzione di un ponte sul Malina presso Orzano.

Orario d'accettazione merci alla stazione di Udine. — Si ottenne che l'orario di accettazione delle merci a collettame nell'ufficio della P. V. in Udine, fosse protratto fino alle ore 17.

Tariffe delle pese pubbliche. — A richiesta della R. Prefettura si espresse parere su tariffe per le pubbliche bilancie in vari Comuni.

Perizie. — A richiesta delle parti si nominarono periti per l'esame di cereali in arrivo dall'estero e per la valutazione di lavorazioni meccaniche.

Statistica. — Si compilarono statistiche dei vari rami dell'industria e del commercio.

Importazioni ed esportazioni. — La Camera funzionò da tramite fra le ditte interessate e il Ministero delle Finanze per ottenere deroghe ai divieti d'importazione e di esportazione di talune merci.

Consulenza tributaria. — Continuò attivissimo il servizio di consulenza tributaria, specie per quanto concerne la legge sul bollo e la [illegible] sugli scambi.

FRANCOBOLLI FUORI USO

Il Superiore Ministero è a conoscenza che il pubblico continua ad usare i francobolli espresso soprastampati centesimi 70 su 60 ed i francobolli ordinari da centesimi 30, bruno arancio, mentre essi sono stati tolti di corso dal 1. giugno u. s.

E' data facoltà agli uffici postali di cambiare al pubblico i francobolli ordinari da cent. 30, bruno arancio, fino a tutto il 31 dicembre 1926 e quelli espressi soprastampati centesimi 70 su 60 fino a tutto il 31 maggio 1927 purchè non siano sciupati.

Mercato animali del 3.o Giovedì
Bovini ed equini.

Vacche: entrate 163, vendute 28 da L. 1700 a 3200 — Giovenche 37, vendute 11 da Lire 1650 a 3110 — Vitelli 95, venduti 36 da L. 5 a 6.50 al chilogramma peso vivo — Cavalli 141, venduti 19 da L. 480 a L. 2600 — Muli 6, venduti 11 da L. 530 a 1760 — Asini 21, venduti 6 da L. 150 a 280.

Suini ed ovini

Maiali da latte 235, venduti 196 da lire 50 a 130 — Maiali da allevamento 68, vendute 25 da L. 160 a 205 — Capre 22, vendute 25 da L. 160 a 205 — Capre 22, vendute 22 da L. 75 a 130.

SPORT
Fervono i preparativi per l'incontro Arbitri-Giornalisti
DOMENICA 18 — ORE 17

Siamo oramai all'antivigilia dell'attesissimo incontro che porrà di fronte, in un cozzo amichevolmente terribile, le dinamiche compagini degli arbitri e dei giornalisti udinesi.

Iersera è seguito, al campo Moretti, l'incontro d'allenamento a porte chiuse. Incontro ricco di fasi emotive, chiusosi con la vittoria per 4 a 2 delle compagine «stampaiola» su quella degli eroi del fischietto. Non possiamo fare indiscrezioni sull'efficienza delle due squadre (i colleghi ci lincierebbero!) perchè i capitani delle medesime mantengono il più rigoroso riserbo.

Abbiamo tentato di abbordare il collega Cino, «trainer» dei giornalisti, ma egli si è preventivamente abbotonato... evitando il nostro amichevole bottone.

Stando però ai «si dice», nella gara di iersera sarebbero emerse magnifiche individualità in entrambi i campi. Oltre all'ormai famoso Botti e ai non meno noti Provini, Pitassi, Coiutti, Granzotto, Zambruno, Colonnello, De Paoli, ha rifulso nelle file della stampa il valore di Filipponi e di Manzano, quest'ultimo debuttante. Baldini ha guidato le sue schiere all'assalto con la foga irresistibile che lo distingue.

Lo squadrone di Miani, pur contando nei suoi ranghi qualche arbitro d'occasione, ha strabiliato per le sue azioni basate sui canoni fondamentali della tecnica più trascendentae, Roiatti, Fossati, Batocchi. Grinovero, Veritti, Gallina, sono stati pari alla loro fama e un nuovo astro ha brillato: David:

Erano in campo anche i «masseurs» Lani e Cicuttini, ai quali spettò l'oneroso compito di massaggiare le muscolose gambe di Roiatti, colpite da acuti crampi. L'opera sapiente dei due specialisti ridonò in breve il primitivo vigore agli arti gambacei del «dottor».

Anche i servizi accessorii funzionano, dunque, meravigliosamente.

Tutto lascia prevedere un incontro interessantissimo, tale cioè da attirare al Campo Moretti gran folla di appassionati.

U. O. E. I. DOPOLAVORO COTONIFICIO VENEZIANO

I Calciatori Uoeini del Dopolavoro si recheranno domenica 18 corrente a Pordenone per disputare una partita amichevole con la squadra del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano. Questa è senza dubbio una delle più difficili partite che i gialli hanno fino ad ora giocato, poichè è conosciuto il valore della squadra pordenonese. Gli Uoeini daranno perciò tutto il loro entusiasmo e la loro combattività per ben figurare di fronte agli avversari, per tener alto il nome che hanno saputo far brillare di viva luce nelle ultime partite disputate e per degnamente prepararsi a ben più aspre battaglie. I dirigenti dell'Uoei di Udine pongono in essi tutta la loro fiducia per il promettente avvenire della giovane squadra.

AI MONTI, AI MONTI!

L'U. O. E. I. del dopolavoro indice per domenica 18 luglio una gita al Pas Malet. Alle 4.30 adunata sul piazzale della Stazione e partenza per Stazione per la Carnia col treno, donde alle 6.45 si parte a piedi per Pas Malet e si arriva alle 11. Sosta di due ore; discesa per il versante nord e arrivo a Stazione per la Carnia alle 16. Partenza per Udine alle 18.10 e arrivo in città alle 19.25.

La gita è libera anche ai non soci previo versamento di L. 1. In caso di cattivo tempo la gita viene sospesa. I soci in possesso della Tessera del Dopolavoro godranno il ribasso ferroviario del 50 per cento.

Corte d'Assise di Gorizia
Ucciso con una legnata

All'Assise comparve oggi il contadino Antonio Pagan di 23 anni, da Rauna, imputato di omicidio preterintenzionale, per aver nel gennajo 1925, dopo una sera d'orgia e di bagordi, colpito con un pezzo di legno, tale Francesco Obid, producendogli una lesione alla testa, in seguito alla quale il disgraziato poscia decedette.

Il Pagan afferma di non ricordarsi che poco del fatto, dicendo che in quella sera si trovava all'osteria Golob, con vari amici e ragazze del paese, e che era completamente ubriaco per il molto vino bevuto. Non sa come si venne alle prese col defunto Obid nè per quali ragioni e se a colpirlo sia stato lui.

Il padre dell'ucciso afferma, invece, che il figlio suo, dopo ferito, indicò il Pagan quale percuotitore.

Sfilano poi varii testi, ed altri ne compariranno oggi. Entro stasera, con tutta probabilità, si avranno verdetto e sentenza.

I CINEMATOGRAFI

Cinema Concerto Moderno
Oggi 16 Luglio 1926
Il film delle meraviglie per la prima volta a Udine
- ESKIMO -
OVVERO - L'uomo dei Ghiacci
Dramma originale impressionante di forte attrazione. Per la prima volta è dato al pubblico di ammirare le terrificanti valli vulcaniche dell'Alaska dove il fuoco si mescola al ghiaccio.
Fuori programma l'ultra comica americana in 2 atti:
CHARLOT EMIGRANTE
Scelto Concerto Orchestrale

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi première di novità: 1. Parte: IL GRAN CONSIGLIO. Film Governativa di grande attualità e del massimo interesse. — 2. Parte: IL MIO PAPA'. Dramma in 5 atti pieno di sentimento, di commozione, di birichinate ed anche d'ilarità. Protagonista la più piccola (5 anni) e la più celebre attrice del mondo *Baby Peggy*. — 3. Parte: NOTTE D'EMOZIONE. Comicissima americana interpretata dal celebre *Harold Lloyd*. — 4. Parte: SCELTO CONCERTO ORCHESTRALE rallegrerà l'eccezionale spettacolo di novità assoluta.

Corriere Giudiziario
In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. M. Valussi — P. M. avv. Botto — Cancelliere :Aita.

LA SEDUCENTE FOGLIA DI GELSO

Durante la notte dal 19 al 20 giugno ultimo l'agricoltore Cesare Gobbo, di Pianis, fu derubato di parecchi quintali di foglia di gelso. Le indagini dell'Arma benemerita portarono, qualche giorno appresso, all'arresto di certi Antonio Grassi fu G. B. d'anni 25 e Carlo Perini fu Giovanni d'anni 24, entrambi di Udine, quali responsabili del furto; ed al rinvenimento di una sessantina di quintali di refurtiva, presso tale Maria Braida vedova Franz di anni 44 abitante in via dell'Ospizio la quale fu denunciata per ricettazione. I due arrestati e la denunciata comparvero dinanzi al Giudice.

Furono tutti e tre condannati: il Grassi ad un mese e giorni 22, il Perini ad un mese e 5 giorni di reclusione; la Braida, tenuto conto della sua buona fede, fu punita con 50 lire di ammenda e beneficiata della sospensione della condanna e della non iscrizione.

TRE ASSOLUZIONI

Sere oro sono, gli agenti di P. S. incontrarono il tipografo Gastone Missio di Giovanni, d'anni 21, dimorante in Via Gemona, in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante. Questo, almeno, fu il motivo per il quale gli Agenti stessi denunciarono il Missio; il quale comparso ieri dinanzi al Giudice, smentì recisamente l'imputazione, asserendo invece che in quella sera egli era indisposto per cause estranee al vino.

Fu assolto per insufficienza di prove.

* * *

Pure per insufficienza di prove, furono assolti Cesare Zampagnini fu Giuseppe di anni 36 e Luigi Bodini di Giacomo di anni 27, entrambi di Lauzacco, incolpati di essere stati sorpresi la notte del 30 maggio a disturbare con schiamazzi la quiete pubpubblica del loro paese.

I du «schiamazzatori» asserirono che non trattavasi di schiamazzi, ma di una discussione piuttosto vivace, divenuta tale causa l'argomento... interessante su cui verteva... il dialogo.

D'or innanzi, per non incappare in simili accuse, hanno giurato che... grideranno le loro ragioni sottovoce!

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
I LADRI IN CANONICA

Certo Clemente Tonet di Antonio di anni 26, fu dal Tribunale di Udine condannato il 10 marzo scorso a tre anni di reclusione ed un anno di vigilanza speciale per essersi, nella notte dal 6 al 7 gennaio scorso, in Tamai di Brugnera impossessato mediante scalata e in danno di quel parroco don Luigi Bressan, di salami, formaggio, un mantello ed una bicicletta per l'importo di circa 2800 lire.

Certi Marangon Giovanni di Pietro di anni 35 e Marson Veglia fu G. B. di anni 28, entrambi come il Tonet, di Torre di Pordenone, furono condannati per ricettazione, il primo ad anni uno, mesi sette e 500 lire di multa e la seconda ad anni uno, mesi dieci ed 800 lire di multa.

La Corte d'Appello di Venezia ha ora confermato la pena per Tonet, ma ha ridotta a mesi undici per Marangon e a mesi dieci per la Marson.

Cave del Predil
Dono artistico delle Miniere al Duce

Un telegramma da Roma informa: «Il Capo del Governo ha ricevuto una commissione composta dei principali esponenti del Consiglio di Amministrazione delle miniere del Predil, composto dei signori gr. uff. Cerutti, gr. uff. Camerano, sig. Moreing e sig. Giobbe.

I convenuti hanno fatto omaggio a S. E. Mussolini di un artistico altorilievo in bronzo che lo raffigura, eseguito dalla scultrice australiana signora Olssen. Altra coppia dell'altorilievo sarà posta all'ingresso della Miniera.

L'on. Mussolini ha espresso il suo vivo compiacimento per l'opera d'arte e si è minutamente informato dell'andamento delle Miniere.

Le Cravatte Rosse al Podgora

Si ricorda ai reduci della Brigata Re che oggi alle ore 18 si chiudono le iscrizioni per partecipare alla cerimonia sul Podgora. I ritardatari potranno rivolgersi presso il sig. Tonutti, Caffè via Grazzano - e si avverte inoltre coloro i quali si recassero con i propri mezzi di depositare la quota per il pranzo a Gorizia entro questa sera stessa.

FUNEBRI COMMOVENTI

Tenue grazioso fiore che irradiava intorno a se luce e calore di soavi affetti, passò fugacemente e disparve tra nembi di fiori, il povero Paolino Conti. Una carrozza rivestita di ghirlande; altre ghirlande e palme portate a mano; e bambini recanti anch'essi ciascuno il proprio fiore: un tributo di fiori...

Fiori e lagrime. Sulla piccola bianca bara posava irrorata di pianto, la ghirlanda dei genitori angosciati; portate a mano o deposte sull'apposita carrozza, tante, tante ghirlande e palme di candidi fiori, di pallide rose. Notiamo: I nonni Conti a Paolo — Il nonno Toni — Maria e Luciano al caro fratellino — Zii Gigi e Onorina — I dipendenti della Ditta Conti — Noe e Romano Querincig — Cesare e Barberina — Sorelle Comino — Famiglia dello zio Montico — Famiglia Verza e Romanut — Famiglia Rumignani — Famiglia Bertoli — Famiglia Porzio — Famiglia De Candia-Canciani — Famiglia Gozzi... e altre ancora.

Precedeva il mesto e commovente corteo la carrozza delle ghirlande. Veniva quindi l'Asilo Paolini, ciascuno dei bambi col fiore votivo in mano — il Clero — e poi la carrozza portante la candida bara. Ai lati, amici intimi del padre e della famiglia. E dietro il padre ed i congiunti doloranti; e poi lunghissimo stuolo di partecipanti allo strazio dei genitori, dei parenti.

Dalla casa di abitazione in viale Duodo, l'accompagnamento si diresse alla chiesa parrocchiale di San Nicolò — donde, celebrate le esequie — In paradiso li trasportino gli angeli, o angioletto che toccasti appena questa valle di lacrime! — proseguì per il camposanto. E quello che fu il vago corpo dell'angioletto rapito, or dorme sotto una vaga e profumata coltrice di fiori aulenti...

Festeggiamenti al Redentore

Domenica prossima nella ricorrenza annuale del Redentore, quel popoloso rione, celebrerà solenne festa. Siamo informati che, dopo la Processione, che uscirà dal Tempio alle ore 18, sul piazzale della Chiesa, si svolgerà un programma attraente e vario.

La banda di Colugna terrà concerto; mentre si darà al pubblico, gratuita, una grandiosa film artistica di attualità: «Il cantico del Sole» ossia S. Francesco d'Assisi, film in quattro atti. Una comica chiuderà la proiezione cinematografica.

Durante lo spettacolo si terrà l'estrazione dei regali (i biglietti saranno posti in vendita domenica a L. 1 ciascuno), fra i quali figurano primi: quello di S. M. il Re, uno splendido servizio di toilette, in argento — una bicicletta — un orologio da tavolo — servizi da liquori, ecc. ecc. Il campanile, la Chiesa, la piazza del Redentore, saranno sfarzosamente illuminati.

Fantastica accensione di bengala, lancio di razzi luminosi, daranno carattere di gaiezza popolana alla tradizionale festa di quel rione.

UNA FESTA RELIGIOSA

Un gruppo di Parroci, nell'assemblea di Sacerdoti adoratori tenutasi in Seminario gli ultimi di giugno passato, con l'incoraggiamento e l'approvazione del Pastore della Diocesi, ha preso l'iniziativa di promuovere una festa in onore del Santo Curato di Ars, protettore dei Sacerdoti a cura di anime — sull'esempio di quello che si è fatto e fa in altre Diocesi, con vivissimo compiacimento del Sommo Pontefice. Il Vicario generale canonico cav. Luigi Quargnassi ha perciò diramato a tutti i sacerdoti con cura di anime una circolare per annunciar loro che, in omaggio al desiderio del Santo Padre, il gruppo dei Parroci, in linea di massima ha deciso che la festa si svolga nella Chiesa del Seminario con un programma che sarà comunicato in altra Circolare. La festa, senza pompe e chiassi esterni, avrà un carattere intimo e fraterno: «Unico scopo (dice la circolare) si è di passare un'ora tranquilla intorno alla dolce figura del Santo Protettore e imparare le grandi lezioni di vita pastorale che l'umile Curato d'Ars ha dato ai pastori di anime.

Le adesioni sono raccolte dai Parroci di San Nicolò e di Pasian di Prato.

TRENI SPECIALI per i festeggiamenti a Remanzacco

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 18 corr. a Remanzacco la Società Veneta effettuerà in partenza da quella stazione due treni speciali: uno per Udine alle ore 23.10, l'altro per Cividale alle ore 24.

LA MUSICA IN PIAZZA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.: Rizzoli: Tempo di Marcia — Grieg: a) canzone del Solveig, b) Serenata Francese — Verdi: Atto 2 «Rigoletto» — Massenet: Parte 2 Finale 2 «Erodiade» — Mascagni: Inno al Sole «Iris».

ECHI DEL CONCERTO MANDOL.

Il Prefetto del Friuli spiacente di non aver potuto presenziare sabato scorso al primo Concerto del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» ha trasmesso alla Presidenza dello stesso la somma di L. 100 quale suo personale contributo a beneficio degli Orfani di di Guerra e dei Ciechi a favore dei quali venne indetta l'artistica manifestazione.

La Presidenza del Circolo e le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Per avere copie accompagnare la domanda col relativo importo. Altrimenti non si dà corso all'ordinazione.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTO

DOMENICA sera smarrito cane spinone chiamato Tom. Mancia competente a chi lo porterà da Roiatti, Via Cernaia 55.

DOMANDE D'IMPIEGO

AGENTE coloniali pratico magazzino all'ingrosso, età anni 28, cerca posto, referenze di primo ordine. Scrivere Via Pirano 23, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI gestore mensa Ufficiali Circolo Presidio Via Manin N. 18.

COMMERCIALI

MANCATA patente vendo vetturetta HP 6, L. 800. Poscolle N. 51, Udine.

CAMIONCINO 25 HP vendo o cambio con piccola vetturetta. Scrivere Cassetta 92, Unione Pubblicità, Udine.

OCCASIONE vendesi cucina economica seminuova marca tedesca - modello grande - due forni. Rivolgersi Via Cividale - seconda via a destra 9, Udine.

ULTIMA ORA

Le entusiastiche accoglienze di Oslo ad Amundsen e compagni

Ai trionfatori del Polo

OSLO, 16. — *Roald Amundsen e i suoi compagni hanno avuto le più cordiali accoglienze da parte della popolazione. L'arrivo degli esploratori polari è stato favorito da un tempo splendido. Numerose barche sono andate incontro allo Stavanger Fiord - nel porto. Allo sbarco gli esploratori sono stati ricevuti dal vice presidente del consiglio municipale di Oslo e dal presidente dello Storting. Amundsen è rimasto vivamente commosso per l'accoglienza e ha ringraziato le autorità e notabilità. Il presidente dello Storting ha pronunziato un discorso nel quale ha detto tra l'altro:*

"Congratulandoci con voi e coi vostri compagni vi preghiamo di portare i nostri rallegramenti a coloro che hanno preso parte al volo polare e che sono cittadini di altre nazioni. Lo Storting e l'intero popolo norvegese mandano i loro ringraziamenti e saluti entusiastici ai popoli Italiano, Americano e Svedese per l'aiuto da essi portato all'impresa compiuta."

IL RICEVIMENTO DEL RE

Attraverso le strade sfarzosamente imbandierate e affollate da migliaia e migliaia di persone gli esploratori si sono diretti fra continui applausi al palazzo reale dove sono stati ricevuti dal Re e del Principe che hanno dato loro il benvenuto. Amundsen ha riconsegnato la bandiera che gli era stata data dal Re e dalla Regina perchè sventolasse sulla aeronave — NORGE —. Il Re ha conferito onorificenze a tutti i membri norvegesi della spedizione.

Gli esploratori si sono quindi recati al grande Hotel tra le acclamazioni della popolazione che sono durate per lungo tempo tanto che gli esploratori sono stati costretti ad affacciarsi più volte al balcone per ringraziare. Le Società sportive hanno organizzato una festa notturna in onore di Amundsen e dei suoi compagni. Ad essa hanno pronunciato applauditi discorsi il ministro della difesa, i ministri d'Italia, Svezia e America e altre notabilità. Domani genetliaco di Amundsen avrà luogo una grande festa popolare al forte Achershus, dove parlerà il dott. Fridtjof Nansen.

Il sultano del Marocco fischiato dai deputati comunisti dal balcone della Camera francese

PARIGI, 16. — *Alla presenza del Presidente della Repubblica del Sultano del Marocco di Lord Trewe, del Ministro della guerra Guillaumat e di Herriot è stata inaugurata la moschea di Parigi. Il sultano ed il sig. Doumergue hanno pronunziato applauditi discorsi.*

Nel momento in cui di ritorno dalla inaugurazione della moschea il corteo ufficiale del presidente della Repubblica e del Sultano del Marocco passava dinanzi al balcone della Camera dei Deputati, alcuni deputati comunisti che si trovavano sul balcone hanno emesso dei fischi, ma altri deputati hanno coperti i fischi con applausi. La folla che si trovava ammassata sotto il balcone ha protestato energicamente contro il gesto dei deputati comunisti ed ha acclamato con il più grande entusiasmo il corteo. I deputati comunisti sono subito rientrati nell'interno della Camera.

Il diritto di parlare limitato alla Camera francese

PARIGI, 16. — *La Camera ha approvato il progetto che modifica il suo regolamento interno e che limita tra l'altro il diritto di parola.*

Provvedimenti in Francia per la crisi

NESSUNA AMMISSIONE DI IMPIEGATI — NESSUNA NUOVA COSTRUZIONE — NESSUN SPRECO NEI CONSUMI

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei Ministri dopo una esposizione del Ministro Caillaux sulla situazione finanziaria ha deciso di sospendere qualsiasi nuova costruzione anche se prevista nel bilancio dell'esercizio corrente, di portare il personale delle amministrazioni comunali alla cifra del 1914, di limitare i consumi che provocano acquisti eccessivi all'estero. Il consiglio ha poscia preparato le disposizioni definitive allo scopo di ottenere un rapido voto sul progetto di risanamento finanziario e di stabilizzazione monetaria. Il progetto di risanamento finanziario approvato dal consiglio dei ministri consta di un unico articolo con allegato che precisa i limiti della delegazione di poteri che il governo chiederà al Parlamento. In virtù del progetto il governo potrebbe regolare mediante decreto le questioni esclusivamente fiscali come la fissazione del tasso delle poste e i diritti di dogana e trattare aperture di credito utilizzabili eventualmente per la difesa del franco. Il Ministro Caillaux sottoporrà domani detto progetto alla commissione delle finanze della Camera.

L'accerchiamento di Taza si fa sempre più stretto

TAZA, 16. — L'accerchiamento di Taza continua favorevolmente. Le colonne francesi hanno cominciato lo accerchiamento della foresta di Tafferl. In alcuni punti i dissidenti hanno resistito ma poscia hanno dovuto indietreggiare subendo gravi perdite.

La lotta religiosa in India

Processione di Indù aggredita a rivoltellate dai mussulmani

Cinque vittime - 63 feriti

CALCUTTA, 16. — *Alcuni mussulmani hanno sparato dei colpi di arma da fuoco contro una processione indù, provocando un tumulto, durante il quale, cinque persone sono rimaste uccise, e 63 ferite.*

Il dittatore greco ed i partiti...

Nuove elezioni presidenziali che si presentano difficoltose

ATENE, 16. — Parlando degli sforzi che egli non cessa di spiegare allo scopo di assicurare il ritorno alla situazione normale per mezzo di elezioni parlamentari libere, il presidente Pangalos ha dichiarato al Eleftherom-Vima, che egli ha fatto finora tutte le concessioni possibili ed ha deciso di formare un gabinetto di amministrazione come desideravano i capi dei partiti, sotto la direzione del presidente della Corte di Cassazione, onde creare tutte le garanzie di libertà assoluta per le elezioni.

Disgraziatamente però, ha continuato il presidente Pangalos, i partiti non sembrano affatto disposti ad accettare una soluzione qualsiasi e si presentano sempre con nuove domande e con interminabili obiezioni. Qualora essi desiderino di esaurire fino all'ultimo limite il mio spirito di conciliazione onde lasciare ai capi partito ogni possibilità di rigettare la loro intransigenza su di me, io non esiterei a rivolgermi di nuovo al popolo per porgli una volta di più la questione della presidenza della Repubblica. Se i partiti aderiscono, questa questione dovrebbe essere definitivamente risolta prima delle elezioni parlamentari. Io accetterei che il nuovo plebescito fosse organizzato da un governo di amministrazione e che il Ministero per l'Interno venisse affidato a Kafandaris, a Michelacopoulos o a qualsiasi altra persona di fiducia dei partiti che possa sorvegliare le elezioni affinchè tutti acquistino la convinzione che nessuna pressione venne esercitata in occasione dell'ultimo plebescito. Io accetterei anche un governo sotto il metropolita di Atene.

Io invito i partiti politici a fare dichiarazioni nette e precise allo scopo di vedere quale è il sentimento del popolo. Essi constateranno che il popolo mi segue, ed ha fiducia in me, ma se, riconoscendo la loro debolezza essi dovessero continuare a perseverare nel reagire contro tutti i miei sforzi io mi troverei nella necessità di provvedere altrimenti giacchè il popolo deve sapere da che parte sorgono gli ostacoli contro il ristabilimento di una situazione normale. Perciò che concerne i partiti liberali in particolare, ha concluso il presidente, credo doveroso rivolgermi a Venizelos per dirgli che coloro chi esi proclamano suoi successori, persistono malgrado i suoi consigli, in un atteggiamento intransigente.

Per la grandezza del Porto di Genova

La rinata amministrazione del porto di Genova inizia i suoi lavori per ricondurlo all'antica gloria

GENOVA, 16. — Ieri nella sala dei capitani del popolo a Palazzo San Giorgio si è riunita la sessione ordinaria della prima assemblea generale della ricostituita amministrazione straordinaria. Erano presenti oltre il capo compartimento delle Ferrovie di Stato, i rappresentanti del Comune di Genova, delle camere di commercio delle provincie di Torino, Alessandria e Pavia e due rappresentanti degli operai.

Il presidente sen. Cagni dopo avere fatto una breve dettagliata relazione sull'opera svolta sia nel campo dell'organizzazione, come in quello del lavoro portuale durante il periodo di amministrazione straordinaria, relazione attentamente seguita da tutti i presenti e fatta segno a calorose approvazioni, ha proposto l'invio dei seguenti telegrammi di saluto e di ossequio:

A S. E. Benito Mussolini Primo Ministro, Roma: *La ricostituita assemblea del consiglio del Porto di Genova rinato e ampliato a conquistare la sua antica gloria del commercio marittimo, porge a V. E., che guida alle sue mete la fortune d'Italia, gli ossequi più devoti.*

A S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni, Roma: *L'assemblea consortile del porto di Genova nel ricostituirsi rivolge un deferente pensiero e l'espressione della sua riconoscente ammirazione a V. E. che ha vivificato una grande marina commerciale e le arterie ferroviarie, essenziali elementi di vita di questo grande porto d'Italia.*

Un altro telegramma di saluto è stato inviato al generale Giulio Ingianni direttore generale della marina mercantile. Hanno preso poi la parola per portare l'approvazione alla relazione presidenziale e il saluto alla assemblea gli on. Broccardi e Lantini, quest'ultimo ha ricordato con commossa parola l'episodio della occupazione di palazzo S. Giorgio da parte dei fascisti il 4 agosto 1922. Per la Camera di Commercio il comm. Bruna ha pronunziato brevi parole di plauso per l'opera svolta dal sen. Cagni. Infine il reg. Ubaldo Arecco rappresentante della corporazione fascista operaia, ha con calda parola rivolto un ringraziamento a S. E. Cagni e agli on.li Broccardi e Lantini portando il saluto della classe operaia sempre pronta a cooperare per le maggiori fortune della Patria.

L'assemblea è passata quindi alla discussione di varie questioni. Dopo la riunione tutti gli intervenuti si sono recati a visitare il porto e i nuovi grandi lavori.

La conferenza internazionale per le esplorazioni nel Mediterraneo, a Venezia

VENEZIA, 16. — I lavori per la conferenza internazionale per la esplorazione del Mediterraneo si sono chiusi precisando il programma da compiersi a Malaga nel 1928 dove la conferenza avrà luogo.

All'Italia tra gli altri lavori è stata affidata la preparazione di una dettagliata monografia sulla laguna di Venezia, e l'estensione di lavori di esplorazione dei mari di Levante. Sono state anche stabilite le direttive per un accordo internazionale circa l'esecuzione di grandi campagne internazionali. Per rendere sempre più intima collaborazione dei diversi paesi ed uno studio così importante come quello dei mari, l'assemblea generale dell'Unione Oceanica sarà tenuta il prossimo anno a Praga.

Il presidente dell'Unione Oceanica internazionale, prof. Odon de Buen ha offerto un pranzo alle autorità cittadine e ai delegati esteri. A sua volta S. E. il duca Thaon de Revel presidente della delegazione italiana ha offerto stamane una colazione ai delegati nel grande salone della villa di Stra, con l'intervento delle principali autorità cittadine.

Allo spumante sono stati scambiati calorosi brindisi, applauditissimi.

Gli agricoltori di Rovigo e il raccolto del grano

ROMA, 15. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Rovigo:

Commissione granaria provinciale Rovigo, esaminando primi risultati battaglia grano constata che agricoltori polesani hanno adoperato in più degli anni precedenti seme eletto q.li 2100, concimi quintali 5010, petrolio quintali 1500, trattori numero 113, ottenendo prodotto non inferiore media sebbene stagione avversa. Agricoltori sempre più fermi nella volontà di compiere maggiori sforzi per secondare il Duce benamato e contribuire indipendenza economica italiana. — Onorevole Casalini, presidente; professor Marozzi, segretario.

La squadra inglese a Pola

POLA, 16. — Nel pomeriggio di ieri sono giunte nella rada di Fasana le navi da guerra inglesi Warspite, Resolution, Royal, Oak e lo Yacht Bryony con a bordo l'ammiraglio sir Roger Keyes, comandante della flotta inglese del Mediterraneo. All'arrivo della flotta la batteria del forte di Brioni ha sparato le salve d'uso, alle quali hanno risposto le navi inglesi. L'ammiraglio conte Lovatelli, comandante la base navale di Pola, si è recato a bordo della Warspite per la visita ufficiale, ricevuto con gli onori militari. Domani mattina l'ammiraglio Keyes restituirà la visita.

La sera del 17 l'ammiragliato di Pola darà in onore degli ospiti un grande ricevimento.

Un ministro jugoslavo espulso da un partito ne forma un'altro, e rimane al governo

BELGRADO, 16. — Il ministro delle foreste e delle miniere Nikitch, recentemente radiato dal partito radicista, ha istituito un gruppo indipendente che comprende finora otto deputati radicisti dissidenti. Il partito radicista aveva espresso il desiderio che Nikitch lasciasse il portafoglio, ma Nikitch ritiene che la sua permanenza in carica sia giustificata in qualità di rappresentante del suo gruppo.

Altri lutti in Jugoslavia per l'inondazione

BELGRADO, 16. — Nella regione di Valjevo il fiume Kolouvara ha straripato causando gravi inondazioni.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 74.35; Svizzera 573; Londra 143.60; New York 29.565; Berlino 707.50; Vienna 422; Bucarest 13.75; Belgio 69.50; Spagna 478; Praga 88; Budapest 0.041.

Rendita 66.85, consolidato 91.85.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Corso medio 67.375 — Trieste 67.20 — Milano 67 — Roma 67.30.

Il congresso dei mutilati a Bolzano

Impressioni di Delcroix

BOLZANO, 16. — Il Congresso nazionale dei mutilati ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza di Bartolini. La seduta è stata occupata dalle relazioni tecniche e quindi si è passati a discutere in materia di previdenza.

L'on. Delcroix, interrogato da un giornalista circa le sue impressioni sull'adunata di Bolzano, ha rilevato come essa sia riuscita una significativa e imponente affermazione dei diritti dell'Italia sull'Alto Adige. «La presenza del Re — egli ha detto — oltre a dare definitivo suggello alla sentenza della storia, ha permesso di constatare che il sentimento dinastico e il concetto d'autorità sono così radicati nelle popolazioni altesine, che esse sono accorse in massa offrendo uno spettacolo di entusiasmo veramente raro, data la loro natura fredda e riservata. I mutilati, poi, della regione hanno risposto al nostro invito con tale slancio, che abbiamo dovuto impedire la partenza a molte centinaia di loro, data la impossibilità di provvedere ai servizi necessari, in una città così rigurgitante di folla pervenuta da ogni parte. Abbiamo raccolto però sotto la nostra bandiera un intero battaglione di mutilati allogeni, che ha sfilato superbamente davanti al Re.

Concludendo l'on. Delcroix ha espresso tutto il suo compiacimento per l'ammirazione attestata dal Re, dal principe vescovo, da tutti i ministri e dalle autorità per l'opera svolta dall'associazione mutilati, che si estende ormai a molte migliaia di famiglie sparse per ogni dove nella regione.

Attività indefessa

A Roma, continua fervorosamente il lavoro per la battaglia economica: lavoro di preparazione, di organizzazione.

S. E. Mussolini ha continui colloqui, anche su questo argomento. Ieri, dopo qualche colloquio di carattere diplomatico, ha avuto conferenze col sottosegretario alla presidenza sul lavoro di organizzazione del nuovo ministro delle Corporazioni; sul lavoro della Commissione speciale per gli spacci operai, composta dagli on. Benni, Olivetti, Pighetti, Alfieri, Biagi, Cucini e di altri, rappresentanti delle maggiori istituzioni che possono coadiuvare alla soluzione del problema.

Intanto, il ministro delle Finanze on. Volpi studia la possibilità di limitare certe spese e il modo di un più rigido controllo; altri completa e migliora le organizzazioni sindacali; e il Segretario generale del Partito nazionale fascista on. Turati continua l'opera sua indefessa.

Chi vuol comperare un uomo

MILANO, 15. — E' giunta alla Direzione della «Sera» la seguente lettera di un disperato che pone allegramente il suo corpo all'asta:

«Ill.mo signor Direttore,

«In procinto, a motivo di gravi ripercussioni finanziarie, di essere un vinto, e scegliere tra una pallottola od altro, preferisco escogitare un mezzo che mi eviti di essere forse un vile, giovando nel contempo a l'Umanità, unitamente alla massa dei creditori.

«Sano di mente di corpo, capace di esprimere freddamente e dettagliatamente tutte le impressioni fisiche e morali determinate da una qualsiasi perturbazione dell'organismo, mi presto volontariamente, cedendomi al miglior offerente, a far eseguire nel mio sangue e sul mio corpo, qualsiasi iniezione di colture, infettive, allo scopo di sperimentarne e documentarne i relativi rimedi e medicamenti.

«Mi riservo di scegliere, tra gli offerenti, quegli scienziati i cui esprimenti presentassero, a mio parere, più interesse e valore per l'Umanità. L'offerta in quest'asta, partirà dalla base di lire 50.000 e si chiuderà dieci giorni dopo la pubblicazione del presente comunicato. Io mi terrò a disposizione degli sperimentatori quindici giorni dopo la chiusura del termine fissato.

(Qui segue l'indicazione, che non riproduciamo, del numero della tessera di una Società sportiva, per l'invio, fermo in posta, delle eventuali proposte).

«Pregandola gentilmente per la pubblicazione, ringrazio colla massima deferenza.

«X»

La vendetta di una moglie tradita

Strozza la cognata colta in flagrante

CASERTA, 15. — Giunge notizia di un omicidio tra donne, avvenuto nel comune di Fondi. Questa mattina in contrada Tardivo, in una pozzanghera, veniva trovato il cadavere di tale Irene Trocchia. In seguito a indagini, è risultato che il delitto era stato compiuto durante la notte scorsa, tra le 23 e le 24. La Trocchia è stata strozzata dalla cognata Teresa Palloro, che l'aveva sorpresa in flagrante adulterio col proprio marito.

NUOVO RECORD DI VOLO

Quasi cinquemila chilometri senza scalo

OMSK, 16. — *Il capitano Girier ed il ten. Dordily sono qui giunti provenienti da Parigi, dopo un volo di 4.700 chilometri, battendo il record del mondo della distanza senza scalo in aeroplano, record detenuto finora dai fratelli Arrachard.*

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.25 — Londra 147.75 — New York 29.50 — Zurigo 508 — Belgio 67.50 — Praga 87.75 — Zagabria 52.50.

Il colmo della reclame

LINZ, 16. — Ad un grande commerciante di Born in Moravia, un ignoto ubriaco sfondava l'altra notte le grandi e costose vetrine del suo negozio, situato in pieno centro della città, fracassandole completamente. Un altro commerciante si sarebbe strappato i capelli: il nostro invece approfittò anche di quella disgrazia per fare della réclame. Difatti, il giorno dopo, dietro alle vetrine accomodate alla meglio del suo negozio, faceva bella mostra di sè un grande cartello con questa dicitura: «Questa vetrina è stata così conciata da un asino ubriaco. Fintantochè essa non sarà stata riparata, vendo le mie merci ai clienti col 25 per cento di ribasso». Inutile dire che davanti ad un simile cartello staziona sempre in permanenza un gruppo di curiosi.

I comuni presi in giro da una "lady"

LONDRA, 15. — Una piccola eccentricità, di cui si è resa colpevole lady Astor nella sala della Camera dei Comuni, sembra oggi debba prendere proporzioni abbastanza serie. I membri del Parlamento hanno manifestato ad ogni modo grande sorpresa apprendendo quanto era avvenuto e uno ha presentato una domada di interpellanza.

Lady Aster, che è di nascita americana, faceva da cicerone ad un gruppo di turisti del suo Paese di origine, in maggior parte professori e studenti, nella Camera dei Comuni, allorchè ebbe la bizzarra idea di pregare uno della comitiva di salire al seggio presidenziale; ella poi si divertì a fare dei discorsi, parodiando i più noti oratori della Camera.

Gli studenti acclamavano o interrompevano dagli scranni dei deputati e in breve il baccano fu tale che il preteso presidente dovette seriamente dichiarare chiusa... la seduta.

La morte di un bandito che era stato condannato a 1086 anni

LUBIANA, 15. — Sabato è morto nelle carceri di Maribor il brigante mussulmano macedone Jussuff Alil di Skoplje. Non aveva che 26 anni, quando il 4 aprile 1924 era stato condannato per 80 assassinii, 18 rapine, 10 incendi e per aver prestato man forte al nemico, complessivamente a 1086 anni di carcere più 20 anni di sorveglianza dopo aver espiata la pena. Che un uomo possa vivere 1086 anni in carcere è un po' difficile e diventa addirittura impossibile dato anche le condizioni di salute del brigante, il quale era affetto da tubercolosi e che è morto gabbando i giudici di 1082 anni.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

[redacted]

I genitori, i nonni, gli zii, ringraziano tutti coloro, che in qualsiasi forma, onorarono il loro adorato

PAOLO

Particolarmente ringraziano le RR. Suore del Collegio Paolini che tanto si prestarono in questa dolorosa circostanza.

[redacted]

Il problema quotidiano

Sempre aumenti... a quando le diminuzioni?...

Andamento dei prezzi all'ingrosso

Il rincaro durante il mese di giugno

Dal consueto bollettino della Camera di Commercio di Milano si apprende che nel mese di giugno il livello generale dei prezzi all'ingrosso ha subito un sensibile aumento. L'indice globale sale infatti da 642.03 in maggio, a 654.09 in giugno, con un aumento dell'1.74 per cento. Nel mese di maggio l'aumento era stato invece del 1.02 per cento.

Il rialzo più forte è quello del gruppo delle materie tessili che aumentarono del 3.87 per cento a causa del maggior prezzo delle sete greggie. Segue il gruppo dei prodotti chimici con un aumento del 2.59 per cento dovuto al rialzo degli acidi e dei solfati: anche il gruppo delle materie industriali varie subisce un aumento del 2.41 per cento imputabile al rialzo di prezzo del petrolio, della benzina e delle pelli. Il gruppo dei prodotti vegetali vari aumenta dell'1.75 per cento a causa del rincaro del fieno e delle avene; seguono il gruppo dei minerali e metalli con un aumento dell'1.68 per cento, quello delle derrate alimentari vegetali con un aumento dell'1.22 per cento e quello dei materiali da costruzione con un aumento del 0.67 per cento. Il gruppo che invece presenta un ribasso è quello delle derrate alimentari animali che diminuisce del 0.89 per cento a causa del minor prezzo del burro, del prosciutto e del bestiame. In complesso i due gruppi delle derrate alimentari segnano, nel mese di giugno, un aumento del 0.30 per cento, mentre i gruppi delle materie industriali segnano un aumento del 2.34 per cento.

Se confrontiamo i prezzi attuali con quelli del 1913 vediamo che detti prezzi sono aumentati in maniera molto varia da merce a merce: infatti solamente 6 merci accusano un aumento inferiore al 300 per cento mentre per 11 l'aumento va dal 300 al 400 per cento, per 25 va dal 400 al 500 per cento, per 34 va dal 500 all'800 per cento, per 9 va dall'800 al 1000 per cento ed infine per 4 merci l'aumento supera il 1000 per cento.

Il potere d'acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi, scende in giugno da 15.55 a 15.29 (era 15.78 nel giugno 1925) il che significa che con la stessa quantità di moneta si può acquistare oggi circa il 15 per cento di quanto si acquistava nel 1913. La nostra lira vale dunque oggi (rispetto ai prezzi delle merci) poco più di 15 centesimi.

Per non dissestare gli Enti locali

Un telegramma da Roma informa: Nel duplice intento di non dissestare i bilanci degli Enti locali, faticosamente ricondotti ed avviati ormai al pareggio spesso con grave sacrificio dello Stato; e nell'intento pure di non onerare di nuovi aggravi i contribuenti, è stato concordato, per disposizione del Capo del Governo tra il Ministro dell'Interno e quello delle Finanze, un provvedimento per effetto del quale i ruoli organici del personale dipendente dalle Provincie, dai Comuni e dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza e le relative norme regolamentari non possono modificarsi al fine di aumentare il numero dei posti o di concedere comunque miglioramenti di trattamento economico. Analoga norma è stata concretata anche per quanto concerne il regime di quiescenza. In attesa della pubblicazione di detto provvedimento il Ministero dell'Interno ha telegraficamente disposto che sia sospesa l'approvazione di tutte le deliberazioni degli Enti locali riguardanti la materia di cui sopra.

L'aumento delle indennità di marcia e di accantonamento

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge 10 giugno 1926 n. 1156 relativo all'aumento delle indennità di accantonamento e di marcia.

Articolo 1.o — Le indennità giornaliera di accantonamento e di marcia sono stabiliti come appresso:

Ufficiali generali, indennità giornaliera di accantonamento 15, di marcia 30. Colonnelli: indennità di accantonamento 12, di marcia 22.50. Tenenti colonnelli, maggiori e primi capitani di accantonamento 9 lire, di marcia 18. Capitani di accantonamento 7.15 di marcia 15. Tenenti, sottotenenti, maestri direttori di banda e maestri di scherma, 7.50 di accantonamento e 15 di marcia; marescialli dei tre gradi e gradi corrispondenti di ogni arma e corpo, brigadiere e vice brigadieri reali 5 di accantonamento e 8 di marcia. Sergenti maggiori e sergenti, 4 di accantonamento e 2 di marcia; appuntati dei carabinieri reali e carabinieri, 2 di accantonamento e 5 di marcia; allievi carabinieri 0.30 di accantonamento e 0.60 di marcia; militari di truppa, esclusi quelli dell'arma dei carabinieri reali, 0.15 di accantonamento e 0.30 di marcia.

LA CHIUSURA DEI NEGOZI
UN MEMORIALE AL PREFETTO

Presso la Sede della Federazione dei Sindacati Fascisti si sono riuniti i rappresentanti della Camera di Commercio, della Federazione Industriali, dell'Associaz. Commercianti, del Sindacato Esercenti, il Vice Commissario dei Sindacati sig. Alceo Castellani, il Segretario Provinciale della Corporazione dell'Impiego sig. Olivieri, il Segretario del Sindacato Provinciale Agenti e Commessi sig. Menchini per prendere accordi in merito alla chiusura domenicale dei negozi.

Di perfetto accordo è stato stabilito di presentare memoriale all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia del Friuli, affinchè provveda che venga integralmente applicata non solo nei centri ma anche nei piccoli Comuni la legge del 7 luglio 1907.

Disposizioni per le costruzioni di lusso comprese nei piani regolatori

Fra i provvedimenti di carattere economico, recente deliberati dal Governo fascista, è stato rilevato per la sua particolare importanza quello relativo al divieto di costruzioni di lusso. Il provvedimento era suggerito dalla necessità di limitare il più che fosse possibile, l'importazione di materie prime, occorrenti per tali costruzioni.

Ma a proposito del divieto delle costruzioni di lusso è sorta la questione se essa abbia anche valore per le costruzioni già contemplate nei piani regolatori.

La questione è stata sollevata dal comune di Milano ed è stata risolta dal Ministro dell'Economia, on. Belluzzo il quale ha dichiarato che quelle costruzioni vanno considerate come opere pubbliche e perciò non sono vietate.

Applicazione del contributo di utenza stradale per l'anno 1926

Il Presidente della Commissione Reale Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ha emanato la seguente

ORDINANZA

In base al regolamento Provinciale per l'applicazione del contributo di utenza stradale gli enti, le persone e le ditte, che abbiano avuto durante il 1. semestre 1926 la proprietà o il possesso di veicoli a trazione meccanica o animale, devono farne denuncia entro il 20 luglio 1926 all'ufficio dei Comune di residenza mediante la apposita scheda da ritirarsi dalla Segreteria municipale.

Sono esonerati dal fare la denuncia tutti i possessori di veicoli che abbiano già fatta la denuncia in precedenza.

Per i veicoli abitualmente tenuti fuori della circolazione della Provincia del Friuli, ma di regola usati periodicamente anche nel territorio della Provincia, la denuncia dovrà essere fatta direttamente all'Amministrazione Provinciale del Friuli.

Sono soggetti al contributo tutti i veicoli a trazione animale e a trazione meccanica.

Sono esenti dal contributo ma devono però essere istessamente oggetto di denuncia:

1) Le autocorriere in servizio pubblico autorizzate. 2) Le autoambulanze in servizio di pubbliche istituzioni ad esclusivo uso di trasporto degli infermi; 3) Le automobili di proprietà e in servizio dello Stato, della Provincia e dei Comuni, escluse però quelle appartenenti ad aziende di carattere industriale o commerciale, municipalizzate o provincializzate; 4) Le trattrici agricole; 5) I carri di proprietà ed in servizio dello Stato, della Provincia e dei Comuni, esclusi quelli delle aziende sopra indicate, i carri agricoli destinati esclusivamente al trasporto dei prodotti del suolo o di materiali per uso delle colonie od aziende agricole alle quali appartengono, e al riguardo si chiarisce che l'uso deve ritenersi limitato soltanto ai carri tirati da buoi e da asini o altrimenti tirati a mano; 6) Le carrozze o carrette padronali destinate esclusivamente al trasporto delle persone delle famiglie a cui appartengono.

Coloro che ometteranno di fare la denuncia sopraindicata o che comunque contravverranno alle norme per l'applicazione del contributo di utenza stradale, saranno passibili delle sanzioni stabilite dall'articolo 226 della Legge Comunale e Provinciale T. U. febbraio 1915 n. 148, modificato dall'art. 70 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2830.

Il Presidente della Commissione Reale

G. Oriolo

***

La Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fatto pratiche coll'Amministrazione Provinciale per cercar di ottenere una meno restrittiva interpretazione della qualifica di carro agricolo, in considerazione che non di rado i carri agricoli sono trainati da cavalli e da muli, e non solo da buoi od affini; ciò specialmente dopo la diffusione presa dal cavallo agricolo in Friuli.

L'opera svolta fra i lavoratori friulani dal Patronato Naz. Infortuni e Previdenza

L'Istituto per la Provincia del Friuli del Patronato Nazionale Infortuni ha inaugurato ieri mattina la sua nuova sede alla presenza dell'on. Cucini rappresentante delle Corporazioni e di illustri personalità. L'ora prossima all'andata in macchina del nostro giornale non ci ha consentito di diffonderci nei particolari. Abbiamo perciò soltanto accennato alla lucida relazione fatta dal cav. Zaccarini, commissario straordinario del Patronato per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno, relazione che merita invece un ampio riassunto, ciò che oggi facciamo di buon grado, plaudendo all'opera svolta dal benemerito Ente fra le masse lavoratrici friulane.

Ardue difficoltà superate

La relazione comincia col ricordare che il giorno 9 marzo, si è costituita ed immediata la Commissione Direttiva del Patronato Nazionale per gli Infortuni e e Assicurazioni Sociali.

Ma allo svolgimento dell'opera e all'attuazione del programma dell'Istituto, si opponevano enormi difficoltà d'ordine tecnico, amministrativo e finanziario. Occorreva in primo luogo fornire l'istituzione di una sede sobria e sufficiente, perchè per istituire nuovi servizi occorre, oltre al personale competente, anche il locale adeguato, e gli attuali locali si sono potuti ottenere non senza gravi difficoltà.

Ma un compito più che arduo incombeva ai dirigenti dell'Istituto Provinciale. Affermare il nuovo Ente, come personalità giuridica e morale. A questo punto occorre ricordare che l'Istituto Provinciale del Patronato è sorto sostituendosi in alcuni servizi ad altre istituzioni, che, per circostanze di cose e di persone avevano creato uno stato di incertezze e di giustificate diffidenze, a dissipare le quali, non erano bastati nè la costituzione di un autorevole Consiglio Direttivo, nè la denuncia dei colpevoli, nè la nomina di funzionari di provata onestà.

Occorreva quindi che l'Istituto Provinciale si elevasse in un'atmosfera limpida e serena che sapesse ristabilire la fiducia nei lavoratori verso le funzioni assistenziali.

Aggiungasi a questo, che in Friuli erano assolutamente ignorati i fini della istituzione onde si dovette esercitare una sollecita ed razionale propaganda per ottenere l'adesione dei Comuni, propaganda che deve proseguire tuttavia attiva, per raggiungere tutti gli scopi prefissi.

Superate le difficoltà d'attuazione, si può procedere alla formazione dei diversi uffici.

Collocamento ed Emigrazione

Il Servizio di Collocamento è stato ordinato su basi organiche e precise; tutta la disoccupazione della Provincia deve filtrare attraverso le maglie della solida Organizzazione.

L'Ufficio di Collocamento, basandosi sul principio che il lavoro umano non può essere trattato alla stregua di una merce, e quindi subire lo arbitrio padronale, e i disastrosi effetti dell'influenza della legge della domanda e dell'offerta, regola e distribuisce il collocamento dalle zone di disoccupazione a quelle di maggior richiesta.

Ma l'Ufficio del Patronato, permette anche di offrire al datore di lavoro, tutte le garanzie sull'onestà e sulla capacità delle maestranze.

L'Istituto, in questo breve periodo di vita, ha provvisto alla iscrizione di 1051 disoccupati provvedendo al successivo collocamento di 923 operai.

Si può quindi affermare che oggi in Friuli non esiste il fenomeno della disoccupazione.

Non meno importante è il servizio svolto dall'Istituto per la tutela dell'emigrazione, servizio che non deve confondersi con quello svolto in Provincia dal Commissariato dell'Emigrazione, essendo riservato al Patronato ed ai suoi corrispondenti, il compito degli arruolamenti, compito quanto mai arduo e la cui importanza politica appare evidente.

In questo semestre sono stati arruolati per conto delle ditte estere ben 797 operai, e vennero compilati e spediti 3247 passaporti.

Conviene ora osservare che queste cifre sono molto in diminuzione in confronto degli anni precedenti in causa della crisi economica e finanziaria che travaglia le Nazioni che costituivano il principale sbocco della nostra emigrazione continentale; pertanto si è verificato per la prima volta nella nostra Provincia il fatto che l'emigrazione interna superi quella estera.

Le pratiche invece di assistenza ai nostri emigranti, sono molto aumentate e raggiungono complessivamente il numero di 416 delle quali 184 per danni di guerra e 145 per infortuni all'estero; il rimanente sono pratiche assai interessanti per la soluzione di vertenze, ricuperi di somme contestate o ricerche di emigranti che non danno più notizie alla famiglia, traduzione di documenti, ecc.

Il servizio di assistenza, ha procurato il ricupero in questo periodo della cospicua somma di L. 237.708.63 che senza il disinteressato intervento del Patronato gli emigranti avrebbero potuto realizzare solo con grande dispendio e con enormi difficoltà.

L'Ufficio di Emigrazione ha finalmente esplicata la sua attività nella repressione dell'emigrazione clandestina, che dal negriero al cantiniere, dal confidente all'usuraio, esercita in tutti i modi una indegna speculazione ai danni degli emigranti.

Anche per la liquidazione danni di guerra, l'Ufficio ha dovuto sostenere un'aspra battaglia contro professionisti che senza aver nulla fatto, vantano delle aderenze, e delle influenze che non potevano esercitare tale diando già i scarsi indenizzi degli emigranti con elevatissime percentuali. Dovunque s'incontra la gente disonesta, che occupa tutti i ranghi sociali, la cui attività sfugge generalmente al codice penale, e che sfrutta indecorosamente le necessità e l'ignoranza dei lavoratori.

L'azione del Patronato in questo campo, costante, segreta ed indefessa ha fruttato allo stesso l'ambita lode dell'Ispettore d'Emigrazione, cav. Coppellini.

Il Servizio d'Emigrazione è integrato dall'Agenzia «Vendita biglietti ferroviari» ed il mese scorso, per quanto l'afflusso emigratorio avesse subito in conseguenza dei lavori agricoli, un notevole ristagno, fu versata alla cassa delle Ferrovie dello Stato la somma di lire 8.100, quale entroito mensile per la vendita di biglietti con riduzione del 50 per cento.

Infortuni ed assistenza

Esiguo è il numero degli infortuni affidati finora al patrocinio del Patronato. Ciò deve principalmente attribuirsi alla mancanza di un adeguato ufficio, che solo oggi fu possibile presentare perfettamente attrezzato. Inoltre deve tenersi presente che in Provincia ha ancora profonde radici la piovra del privato patrocinio, che sui sinistri dei nostri lavoratori esercita un mercato, che pur non essendo perseguibile dalle leggi, è detestato da quanti hanno veramente a cuore le sorti dei nostri operai.

Il Patronato Nazionale ha bisogno in questo campo, dell'onestà e sincera collaborazione dei datori di lavoro.

In questo breve periodo iniziale l'Ufficio ha trattato 61 pratiche definendone 25, realizzando un importo di indennità, pagate di lire 100.458, ed un vantaggio ai nostri assistiti di lire 11.088.

Il servizio di Assistenza, per quanto concerne l'applicazione delle assicurazioni sociali, invalidità, vecchiaia e l'erogazione di sussidi ai disoccupati non è stato ancora attuato alla Sede Centrale, perchè fino ad oggi mancavano i locali e mancava sopratutto il personale tecnico competente.

Ma se l'organizzazione è in questo ramo ancora agli inizi ci conforta l'idea della grande organizzazione periferica dove i suoi corrispondenti, nominati in tutti i Comuni della Provincia, svolgono nel loro piccolo ambito tutti i servizi del Patronato, compreso quello delle assicurazioni invalidità e vecchiaia e dell'erogazione dei sussidi ai disoccupati; in modo che per la fine di luglio il Patronato potrà disporre di 300 corrispondenti sparsi in tutti i centri della Provincia, i quali non solo rappresenteranno delle vedette avanzate di propaganda e di segnalazione, ma saranno i veri organi sensibili del sistema attraverso i quali sarà possibile controllare l'efficienza produtiva della Provincia.

Finalmente, per poter svolgere una azione veramente efficace, il Patronato ha creato degli uffici Sezionali in tutti i Capoluoghi di Circondario con particolare interessamento per l'Ufficio di Gorizia dove abbiamo istituita una vera succursale con tutti gli uffici ed i servizi per nulla inferiori a quelli della Sede Centrale, mercè l'aiuto morale e finanziario del son. Borbig.

Altrettanto si spera di fare a Pordenone mediante l'illuminato appoggio del R. Commissario, gen. Miani.

***

Molte altre pratiche furono trattate, molte questioni furono risolte, pratiche e questioni che non vengono rubricate ma che lasciano traccia nell'animo riconoscente dei nostri lavoratori; i quali oggi, finalmente, sanno di ricevere dal Patronato Nazionale un'assistenza ed una tutela disinteressata ed onesta.

Per evitare disastri di passaggi a livello

Il Ministro delle Comunicazioni ammiraglio Ciano giustamente impressionato di tutte le gravi disgrazie che avvengono ai passaggi a livello, d'accordo col Capo del Governo sta per adottare provvedimenti rigorosi, che varranno a salvare la vita dei cittadini e a punire i folli. Sarà cioè emanato un decreto che fa obbligo a tutti i conducenti di veicoli di rallentare la velocità al minimo presso tutti i passaggi, di verificare bene se si approssima qualche convoglio. Chi non ottempera sarà punito con multe e detenzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Paolo Conti: Maria Sonvilla 10; famiglia Antonio Dal Dan lire 10.

DOTTORE IN CHIMICA

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'amico Gino Beltrame si è ieri brillantemente laureato in chimica pura, presso la Università di Ferrara.

Il neo-dottore, giovane colto e studioso, simpaticamente noto negli ambienti intellettuali della nostra città, ha svolto una interessante dissertazione di laurea su «le metalli-auree e i composti complessi di Werner», frutto di lunghe ed assidue indagini personali.

Le nostre vivissime felicitazioni, che estendiamo anche all'egregio farmacista sig. L. V. Beltrame, padre del dott. Gino.

PER FESTEGGIARE UNA LAUREA

L'altra sera, alla Trattoria «Al Bue» si riunivano per festeggiare la laurea del dottor Faustino Barbina, i colleghi della Banca Cattolica di Udine. Al festeggiato venne offerta una pergamena, con gli autografi di tutti gli amici, presentata con appropriate parole dal rag. Segala. Vennero quindi pronunciati due gustosissimi brindisi in veneto ed in friulano, dai colleghi rag. Pizzi e Signor Cantoni, all'indirizzo del neo dottore.

Le serata si chiuse fra la più schietta e cordiale allegria dei convenuti.

MUORE PER CONGESTIONE CEREBRALE

Ieri mattina, i famigliari rinvennero cadavere, nel suo letto dove da tempo si trovava inferma per una forma di paralisi agli arti inferiori, Elena Fantuz maritata Turati d'anni 62, dimorante in via Grazzano 106. Il dottor Luzzato constatò il decesso avvenuto per congestione cerebrale.

BICICLETTA CHE SPARISCE...

Il metallurgico Adolfo Bini fu Luigi da Tavagnacco, ieri si recava negli uffici della Cassa Nazionale Infortuni in via Bartolini e si portava ai piani superiori la bicicletta che lasciò sul pianerottolo. Nel frattempo un tale l'adocchiò e se ne impadronì dileguandosi poi rapidamente.

... E BICICLETTA SEQUESTRATA

Gli agenti della squadra mobile hanno ieri tratto in arresto il vigilato speciale Carlo Marangono fu Giacomo, d'anni 35, di Trieste, sequestrandogli una bicicletta da corsa quasi nuova, che lo stesso tentava di vendere per sole cento lire.

SUL LAVORO

Ieri nel pomeriggio, l'operaia Anna De Campo d'anni 23 fu Attilio, dimorante in Via Francesco Mantica, riportava ferita strappata al dito della mano destra. All'ospedale, il sanitario dott. Tomadoni la giudicò guaribile in 15 giorni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O: 740.1 — pressione al mare 759.7 — temperatura 21.9 — umidità (0-100): 88 — vento: N. W. debole — nebulosità (0.10): 4 — tempo abbastanza bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 28.2, minima 17.8 — acqua caduta: mm. 4.85.

CASA DI RICOVERO DI UDINE

Si rende noto che il 1.o agosto avrà luogo presso l'Istituto suddetto l'asta pubblica per la vendita di terreni in Udine Esterno. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE
I. Rubbazzer.

54.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 — Emesso e versato L. 4.000.000
Riserva L. 3.500.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: Aviano — Buia - Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons - Fagagna — Gemona — GORIZIA - Gradisca d' Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo - Tarcento — Tarvisio - Tolmezzo — Tricesimo - Valvasone.

Situazione generale al 30 Giugno 1926

ATTIVO

Cassa			L. 3.796.980,90
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 72.360.736,80	
	b) Effetti per l'incasso	» 5.386.355,85	» 77.747.092,65
Buoni del Tesoro ordinari			» 17.000.000,—
Buoni del Tesoro pluriennali			» 16.690.815,60
Titoli di proprietà dell'Istituto			» 6.689.206,45
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 3.469.284,42
Filiali — saldi debitori			» 42.493.718,15
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori			» 52.297.109,81
Beni immobili			» 2.435.000,—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1,—
			L. 222.615.215,04
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 24.615.820,—	
	b) a Garanzia di operazioni	» 52.263.055,46	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000,—	
	d) a Cauzione di servizio	» 680.000,—	» 78.008.875,46
			L. 300.624.090,50

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000,—
Riserva ordinaria	» 3.500.000,—
	L. 7.500.000,—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 89.301.044,39	
	b) Conti correnti liberi	» 8.931.843,21	
	c) Conti correnti speciali	» 4.006.924,72	L. 102.239.812,32
Filiali — saldi creditori			» 46.412.630,25
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori			» 60.454.852,90
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione			» 2.958.722,32
Azionisti per dividendi da esigere			» 41.440,65
Fondo di Previdenza del personale			» 845.100,04
Chèques di nostri corrispondenti			» 4.642.673,24
Assegni Circolari			» 3.064.881,90
Creditori diversi			» 1.777.799,74
Anticipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 4.370.000,—
Somma accantonata per l'immobile nuova Sede Centrale			» 1.250.000,—
			L. 221.557.913,36
Depositanti titoli	a) a Custodia	L. 24.615.820,—	
	b) a Garanzia di operazioni	» 52.263.055,46	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000,—	
	d) a Cauzione di servizio	» 680.000,—	» 78.008.875,46
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi fine d'anno			» 1.057.301,68
			L. 300.624.090,50

Udine, li 30 Giugno 1926

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI